

# Quattordici primari: pochi infermieri e mal distribuiti

«Il passaggio dall'ospedale al territorio offre loro alternative migliori. E le sale operatorie restano chiuse»

A Trieste duemila persone sono in attesa di essere sottoposte a intervento chirurgico, mentre a tre mesi di distanza dall'inaugurazione, le nuove sale operatorie dell'ospedale di Cattinara sono ancora desolatamente vuote. Altrettanto accade per il nuovo Centro di rianimazione.

È questo in estrema sintesi uno dei passaggi più importanti della lettera aperta che ieri quattordici tra primari e direttori di Clinica universitaria hanno già firmato a poche ore dalla presentazione dell'iniziativa. La sottoscrizione che proseguirà nei prossimi giorni, rappresenta un fatto del tutto nuovo per la sanità triestina. Di rado primari e direttori di clinica si rivolgono alla popolazione e alle autorità denunciando un disservizio e indicandone le cause.

Tra i firmatari ci sono il direttore di Chirurgia vascolare **Roberto Adovasio**, il direttore



Sale operatorie

di Urologia **Emanuele Belgrano**, il primario di Medicina clinica **Giuseppe Bellini**, il direttore del Dipartimento di Anestesia e rianimazione **Giorgio Berlot**, il direttore della Clinica ortopedica **Bruno Martinelli**, il direttore della Clinica oculistica **Giuseppe Ravalico** e il primario del Pronto soccorso **Walter Zalukar**.



Emanuele Belgrano

Nella lettera vengono spiegate infatti le ragioni che hanno prodotto questa situazione. «Le nuove strutture non si aprono perché mancano gli infermieri per farle funzionare. Che vi sia una carenza infermieristica è cosa nota a tutti, mentre sembra essere ignorato che a fronte della carenza, comunque relativa, vi è a Trieste



Giuseppe Ravalico

ste una cattiva distribuzione degli infermieri, che non tiene conto delle vere priorità».

Nella lettera vengono analizzate le cause di questa cattiva distribuzione degli infermieri. L'indice accusatore indica come responsabile il loro passaggio dall'ospedale verso il territorio. «Il trasferimento è deciso da due fattori: la volontà

del singolo di trovare un impiego alternativo all'ospedale che offre attività professionalmente coinvolgenti ma anche dure e pesanti». Nell'altro verso l'Azienda territoriale ha la legittima volontà di coprire tutti i posti del suo organico.

«In questo contesto non coordinato, la copertura di un posto di infermiere in un ambulatorio distrettuale, o in un consultorio, vale quanto un posto di infermiere in Rianimazione o di un ferrista in sala operatoria. Questi passaggi hanno messo in ginocchio le aree intensive dell'ospedale, dove il personale che lascia per soluzioni lavorative di diverso impegno, non è prontamente rimpiazzabile».

La lettera aperta alle autorità e ai cittadini, sottolinea inoltre come «per le attività ospedaliere esistono precisi indicatori di processo, esito ed efficienza, mentre non sembra esistere in eguale misura per le attività territoriali». (c.e.)

che del caso, per individuare eventuali responsabilità ed evitare che infortuni simili possano ripetersi in futuro. Pronti a intervenire si dicono anche gli esponenti della Cgil. «Abbiamo assistito a due infortuni nel giro di pochi mesi - affermano i rappresentanti della sigla sindacale -. Prima l'incidente costato la vita ad un dipendente del servizio rifiuti (Paolo Berini di 45 anni caduto da un camion della nettezza urbana all'incrocio tra via Mazzini e via San Spiridione lo scorso luglio ndr), e ora quest'altro, fortunatamente dalle conseguenze meno gravi. Vogliamo vederci chiaro per capire se esistano effettivamente emergenze per la sicurezza dei lavoratori».

## QUERELLE AZZURRI-CARROCCIO Portale (Lega): da Giorgi solamente false accuse

Ancora frizioni tra Lega Nord e Forza Italia, dopo l'accusa lanciata dall'azzurro Lorenzo Giorgi al neocostituito gruppo consiliare del Carroccio di avere «copiato» una mozione presentata in Comune. «Siamo proprio caduti in basso», contrattacca il consigliere leghista Giuseppe Portale: «I citati "comportamenti da prima elementare" sono quelli di Giorgi, il quale, già pluritrombato da Forza Italia come assessore e rifiutato da altri partiti, cerca visibilità muovendo accuse false».

Portale rivendica poi «la paternità della mozione sui controlli antidroga: se quanto Giorgi asserisce fosse vero, in questi due anni di consiliatura in cui il sottoscritto non era presente non si comprende come mai Fi non abbia pensato di presentare prima tale proposta. Probabilmente, Giorgi è stato più impegnato ad organizzare le "sagre della sardela"», chiude Portale, alludendo al coinvolgimento del consigliere forzista nella kermesse estiva a Campanelle.

POLEMICA SULL'ATTEGGIAMENTO DELLA REGIONE NEL CASO ENGLARO

## Eluana, volantaggio dei Radicali davanti agli uffici di Kosic

A pochi metri di distanza contromanifestazione del Movimento cattolico per la famiglia e la vita con Porro



La dimostrazione dei Radicali sotto l'assessorato regionale alla Sanità (Lasorte)

I Radicali del Friuli Venezia Giulia hanno dato vita ieri mattina a un sit-in davanti l'assessorato alla Sanità sulle Rive per protestare contro la presa di posizione sulla vicenda di Eluana Englara dell'assessore alla Sanità Vladimir Kosic. Quest'ultimo aveva dichiarato che la Regione era pronta all'accoglienza di Eluana, ma che «pane a acqua non si negano a nessuno» prefigurando quindi

una indisponibilità a lasciar staccare il sondino. A pochi metri dalla ventina di Radicali che protestavano, ad esternare il loro parere diametralmente opposto anche un gruppo di manifestanti del Movimento cattolico per la famiglia e la vita, guidati dal consigliere comunale del gruppo misto Salvatore Porro, che hanno distribuito volantini senza però interferire nell'attività dei radicali.

Boutique  
**Enrica**  
**Promozione**  
su tutti i modelli dal 10% al 30%  
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

www.ilpiccolo.it  
Dite la vostra  
SULLE NOTIZIE  
Intervenite inviandoci  
il vostro parere

**ORO**  
ACQUISTO  
AL MASSIMO  
PER  
CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28  
PRIMO PIANO  
Ore: 8.30 -12.30